



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

#innovazioneellatrasparenzaperiservizialleimprese

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE AREE A VERDE NEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI



Art. 1

Principi

L'IRSAP, in conformità ai principi sanciti dall'articolo 9 della Costituzione, riconosce l'importanza vitale che il verde riveste come componente fondamentale del paesaggio, nonché come bene da tutelare e conservare, sia per il benessere delle persone che per la salvaguardia dell'ambiente presente e futuro. Il verde infatti esplica, tra le altre, funzioni di depurazione delle acque e dell'aria, di rigenerazione del suolo, di assorbimento dell'anidride carbonica, di rifugio per la vita animale e di tutela della varietà biologica del territorio e, in generale, di miglioramento qualitativo delle condizioni di vita, anche sotto un profilo culturale, sociale e ricreativo.

L'IRSAP ne conosce il rilievo, negli aspetti culturali e ricreativi e con il presente regolamento intende salvaguardare, promuovere e migliorare le aree a verde pubblico e privato.

Art.2

Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzazione, di conservazione e di tutela del verde pubblico nonché le modalità di manutenzione delle aree verdi collocate all'interno degli agglomerati industriali ovvero adiacenti alle strade pubbliche.

Il regolamento detta disposizioni in materia di utilizzo delle fasce di rispetto degli agglomerati industriali, aiuole e rotatorie.

Il regolamento, inoltre, regola l'affidamento a soggetti pubblici e privati delle aree degli agglomerati industriali per interventi di decoro ambientale volti alla valorizzazione delle aziende insediate.

Art. 3

Compiti

L'IRSAP si avvarrà, per gli aspetti operativi relativi all'applicazione del presente regolamento, dei propri Uffici periferici competenti per territorio, soggetti cui è demandata la responsabilità del verde pubblico.

L'Ufficio periferico viene riconosciuto, nell'ambito territoriale dell'area di appartenenza, quale soggetto competente in materia di verde pubblico, con obbligo decisionale in materia, per quanto concerne gli aspetti tecnici ed applicativi del presente regolamento, sia nelle fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori di competenza IRSAP, sia nella verifica dei progetti proposti dai privati.

Art. 4

Alberature salvaguardate

Fermo restando il regime di tutela per i beni ambientali eventualmente esistenti all'interno delle aree industriali, sono oggetto di salvaguardia ai sensi e per gli effetti del presente regolamento:

- a) Le alberature aventi circonferenza del tronco, rilevata a m 1.30 dal suolo, superiore a cm 30, nonché le piante con più tronchi se almeno uno di essi presenta tale requisito;
- b) Gli alberi piantati in sostituzione di altri, a seguito di apposita autorizzazione, anche se non presentano il requisito di cui alla precedente lettera a).

Art. 5

Progettazione del verde negli ambiti di intervento

La progettazione del verde, all'interno degli insediamenti produttivi, deve essere conforme ai criteri ed alle prescrizioni contenute negli elaborati del PRT e nel regolamento edilizio vigente.

La progettazione del verde nelle fasce di rispetto, nelle rotatorie e nelle aree a verde delle quali l'IRSAP intende affidare la cura e la gestione del verde, deve avvenire secondo quanto stabilito al successivo art. 20.

Art. 6

Interventi sul verde pubblico degli agglomerati industriali

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul verde pubblico degli agglomerati industriali devono essere eseguiti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni stabiliti nel presente regolamento nonché quelle indicate al comma 1 dell'art.5.

Nell'espletamento delle attività di manutenzione del verde pubblico degli agglomerati industriali sono consentiti i seguenti interventi:

- a) La sistemazione o rimozione di alberi che creano pericolo per la pubblica incolumità;
- b) Lo sfalcio delle aree destinate a prato;
- c) L'asporto di piante infestanti;
- d) L'uso di mezzi agricoli o speciali purché non vi sia contrasto con i criteri e le prescrizioni dettati col presente regolamento.

L'accensione di fuochi per la combustione del materiale di risulta non è consentita. Il materiale di risulta deve essere portato negli appositi impianti autorizzati per lo smaltimento.

Art.7

Interventi sulle aree private o affidate a privati

Le aree verdi private devono essere curate e mantenute in condizioni di decoro.

Le aree agricole incolte o il verde estensivo di proprietà privata devono essere comunque mantenute in modo da evitare il degrado dell'area e l'insorgenza di problemi di natura igienico sanitaria nonché prevenire possibili incendi.

I proprietari delle aree a verde privato localizzate negli agglomerati industriali devono provvedere periodicamente alla corretta gestione e manutenzione così da evitare il degrado ambientale ed il proliferare di animali nocivi.

È fatto divieto di costituire depositi di materiale di qualsiasi tipo su aree a bosco, a parco, ad aiuole, rotatorie, fasce di rispetto, nonché sulle aree di pertinenza delle alberature. È fatto divieto altresì di addossare materiale di qualsiasi tipo alle piante ed alle alberature.

In caso di inosservanza dell'obbligo di cui ai commi precedenti, l'IRSAP diffida i proprietari a provvedere entro un congruo termine, trascorso il quale provvederà a darne comunicazione agli enti ed alle autorità competenti per territorio.

Art.8

Abbattimento di alberature

I danneggiamenti che compromettono la vita della pianta, vengono considerati a tutti gli effetti abbattimenti non consentiti.

L'abbattimento di alberature presenti in terreni siti all'interno delle aree industriali è consentito, di norma, solo nei casi comprovati di stretta necessità, quali: accertato pericolo per persone e/o cose, alberature in stato vegetativo irrimediabilmente compromesso, alberature che causano danni a strutture edili o sottoservizi, diradamenti necessari alla sopravvivenza di gruppi arborei troppo fitti o miranti ad una riqualificazione paesaggistica del luogo, ecc.

Salvo quanto prescritto per le alberature di pregio e quelle individuate all'art. 4, l'abbattimento deve essere comunicato all'Amministrazione IRSAP con una denuncia da presentarsi almeno 30 giorni prima dell'inizio delle operazioni; la comunicazione si intende accolta qualora, entro 20 giorni dalla sua presentazione, il Dirigente dell'ufficio periferico competente, non si pronunci diversamente in merito al contenuto della stessa.

Gli alberi abbattuti devono essere sostituiti, salvo i casi in cui gli impianti in sostituzione siano impossibili o inattuabili per l'elevata densità arborea, per carenza di spazio o per mancanza di condizioni idonee. In tal caso, qualora si tratti di alberature ubicate in aree demaniali od appartenenti al patrimonio indisponibile degli enti pubblici, l'impianto degli alberi avverrà in area di proprietà IRSAP, posta possibilmente nelle vicinanze della zona interessata dall'abbattimento secondo le indicazioni dell'Ufficio competente in ordine al sito di impianto, alle tecniche opportune ed alla qualità degli alberi. Le piante messe in sostituzione dovranno costituire, a maturità, un volume di chioma non inferiore a quello delle piante abbattute. I nuovi impianti sono regolati, per quanto riguarda le distanze dai confini, dall'art. 892 e seguenti del Codice civile.

In caso di nidificazione in atto, salvo che vi sia pericolo per la pubblica incolumità, gli abbattimenti non dovranno essere eseguiti nei periodi in cui avviene la riproduzione dell'avifauna. Sarà comunque cura di chi deve effettuare l'abbattimento verificare e segnalare tale presenza agli enti e/o organi preposti alla tutela dell'avifauna.

La denuncia di abbattimento deve essere indirizzata al Dirigente del servizio competente e corredata di documentazione fotografica e planimetrica; deve inoltre attestare il rispetto di tutte le prescrizioni e i principi di cui al presente regolamento. In particolare deve riportare le motivazioni che giustificano l'abbattimento e le modalità di sostituzione dell'alberatura, da effettuarsi entro e non oltre 8 mesi dalla data di presentazione della denuncia.

La comunicazione con la quale l'IRSAP, entro il termine di 20 giorni dalla denuncia, rende noto al proprietario il diniego all'abbattimento deve contenere l'indicazione dei motivi di legge o regolamento che non consentono l'abbattimento e, qualora l'alberatura oggetto della denuncia sia tutelata in quanto albero di pregio, la specificazione della disciplina ad esso applicabile.

I casi di urgenza e quelli dai quali potrà derivare pericolo per la pubblica incolumità, saranno valutati a insindacabile dell'Ufficio Competente, al quale spetterà conseguentemente la proposta di immediato abbattimento tramite provvedimento.

Art. 9

Difesa delle piante in aree di cantiere

Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione esistente (lesioni alla corteccia e alle radici, rottura di rami, ecc.). Il fusto delle piante dovrà essere salvaguardato da urti accidentali ricoprendolo con idoneo materiale antiurto fino ad un'altezza di cm. 150.

Nelle aree di pertinenza delle alberature non dovranno aver luogo lavori di scavo, depositi o versamento di oli minerali, acidi, basi, vernici ed altre sostanze aventi effetti consolidante del suolo o fitotossiche, né transito di mezzi pesanti, né l'interramento di materiali inerti o di altra natura, né scarichi idrici che rendano asfittico il suolo.

Al fine di salvaguardare l'apparato radicale delle piante nel caso di scavi ravvicinati, si dovranno adottare i seguenti accorgimenti: scavi a mano, rispetto delle radici portanti, evitandone il danneggiamento e l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo prossimo alle piante (spingitubo, ecc.).

Se nel corso degli scavi non sarà possibile evitare la rimozione di radici, occorrerà reciderle con un taglio netto, evitando strappi e slabbrature, previa autorizzazione scritta dell'Ufficio periferico, ed effettuando tale intervento sotto la diretta sorveglianza di personale tecnico.

Al termine dei lavori nell'area dovranno essere ripristinate le condizioni originarie.

Art. 10

Prescrizioni tecnico-qualitative nei nuovi impianti e nelle sostituzioni

Le piante e le alberature, al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento ed assicurare le condizioni ideali di sviluppo, devono essere poste a dimora a regola d'arte.

Le alberature abbattute abusivamente o compromesse, devono essere sostituite, a cura e spese dei responsabili, secondo le prescrizioni dettate da apposito provvedimento dell'Ufficio periferico, con altrettanti esemplari posti nelle precedenti aree di pertinenza.

Art. 11

Difesa fitosanitaria

Allo scopo di salvaguardare il patrimonio verde e fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale in tema di diffusione della malattia delle piante e degli animali, è fatto obbligo a chiunque sia tenuto, in quanto proprietario od utilizzatore, di prevenire la diffusione delle principali malattie e dei parassiti animali e vegetali che possono diffondersi nell'ambiente e creare danni al verde pubblico e privato.

Nelle azioni di difesa fitosanitaria, allo scopo di salvaguardare la salute pubblica, è fatto obbligo di utilizzare prodotti organici naturali, comunemente usati nei sistemi di lotta biologica; quando tale metodica d'intervento non è possibile, devono essere preferibilmente usati presidi sanitari di minore impatto ambientale, nel pieno e rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia di preparazione, distribuzione e smaltimento dei fitofarmaci.

Art. 12

Comportamenti vietati e prescritti

1. Gli utenti ed i frequentatori di aree adibite a parco o verde pubblico sono tenuti ad un comportamento civico e rispettoso, volto a salvaguardare la vita degli elementi vegetazionali.

Fatte salve le disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia di rifiuti ed inquinamento è fatto divieto di tenere o di tollerare i seguenti comportamenti:

- a) ostacolare intenzionalmente o sconsideratamente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico degli agglomerati industriali.
- b) eliminare, distruggere, danneggiare, tagliare e minacciare in altro modo l'esistenza di alberi e arbusti o parti di essi, nonché danneggiare i prati.
- c) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, terriccio, muschio, strato superficiale del terreno, realizzare orti privati, nonché calpestare le aiuole.
- d) provocare danni o imbrattamenti a strutture e infrastrutture.
- e) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi.
- f) raccogliere ed asportare minerali e reperti archeologici.
- g) pascolare.

È fatto obbligo di spegnere accuratamente i mozziconi di sigaretta e di segnalare tempestivamente eventuali principi d'incendio.

Art. 13

Attività sociali, culturali e ricreative all'interno delle aree a verde

Lo svolgimento di qualsiasi attività ed iniziativa all'interno delle aree destinate a verde pubblico, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'ufficio periferico competente nel rispetto di quanto disciplinato con il presente regolamento.

In particolare, su richiesta di singoli cittadini, Enti pubblici o privati, Società, Gruppi o Associazioni, l'IRSAP può autorizzare l'organizzazione di assemblee, esposizioni, rappresentazioni, parate, sfilate, spettacoli, manifestazioni culturali e sportive e altre iniziative che possano comportare tra l'altro anche l'eventuale introduzione di veicoli a motore.

A tal fine verrà richiesta apposita polizza fideiussoria a garanzia di eventuali danneggiamenti provocati sui luoghi concessi in uso.

Art. 14

Modalità di affidamento per la gestione di aree a verde

La gestione del verde, la pulizia, la prevenzione contro gli incendi delle fasce di rispetto delle strade degli agglomerati industriali adiacenti i lotti industriali è posta a carico dei proprietari dei medesimi lotti.

La cura del verde di tali fasce oltre ad incidere sull'aspetto complessivo degli agglomerati industriali, incide direttamente sull'aspetto paesaggistico delle ditte ivi insediate.

Nel caso in cui il proprietario non provveda direttamente, verranno posti a carico dello stesso in quota proporzionale gli oneri derivanti dalla gestione e manutenzione del verde.

Nell'intento di permettere e di regolamentare la partecipazione diretta dei privati alle opere di manutenzione delle aree a verde pubblico ed alla gestione di servizi ad esse collegati, l'IRSAP ha la facoltà di affidare gratuitamente a cittadini singoli o loro forme aggregative (associazioni, imprese ed operatori commerciali con qualunque forma giuridica, comitati, centri sociali), previa specifica richiesta formale, la manutenzione di aree di verde pubblico, la gestione di servizi ad esse collegati, nonché la realizzazione di interventi di sistemazione a verde e di strutture finalizzate all'utilizzo del verde in generale nel rispetto delle norme dei PRT.

La manutenzione delle aree a verde affidate a terzi è in carico al gestore che ne ha la responsabilità in quanto bene in custodia, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, con l'obbligo di effettuare gli interventi necessari nel rispetto del presente Regolamento.

Le domande, compilate sull'apposito modello (allegato A) e sottoscritte dai legali rappresentanti o da singoli cittadini interessati alla gestione dell'area, dovranno essere presentate all'IRSAP, allegando all'uopo la documentazione prevista all'art. 16.

L'ufficio periferico provvederà ad accertare la disponibilità dell'area richiesta e verifica la compatibilità degli interventi proposti con le prescrizioni del PRT dandone comunicazione all'interessato entro il termine di giorni trenta dall'istanza presentata.

L'assegnazione sarà disposta con deliberazione del CDA secondo l'ordine di presentazione delle domande acquisite al protocollo generale in relazione alle richieste delle aree da mantenere.

Qualora un'area risulti oggetto di più richieste, verrà data precedenza alla ditta insediata nelle aree prospicienti e/o adiacenti l'area in questione.

Il programma di interventi dovrà essere completato dal concessionario entro mesi tre dal provvedimento di assegnazione a pena di risoluzione della convenzione.

Art. 15

Aree a verde oggetto di affidamento

Le aree a verde oggetto di affidamento per la gestione, cura e la manutenzione del verde, nonché gli elementi di arredo sono:

- a) Fasce di rispetto stradale;
- b) Rotatorie ed isole spartitraffico;
- c) Aiuole;
- d) Altre aree a verde.

Art. 16

Documentazione a corredo della domanda

Le domande dovranno essere corredate da:

- a) Stralcio di P.R.T.,
- b) Planimetria catastale;
- c) Relazione tecnica descrittiva dell'intervento da realizzare;
- d) Elaborati grafici rappresentativi dell'intervento di manutenzione e/o di arredo che s'intende realizzare;
- e) Dichiarazione sostitutiva e/o atto unilaterale d'obbligo in cui il richiedente si impegna a mantenere a regola d'arte e per almeno due anni la proposta progettuale di utilizzazione dell'area.
- f) Autocertificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. n.159/2011 e s.m.i.

Art. 17

Durata dell'affidamento

L'affidamento delle aree a verde avrà una durata non inferiore a due anni a partire dalla data di sottoscrizione di apposito atto e potrà essere rinnovato previo consenso tra le parti.

Art. 18

Interventi ammessi

Gli interventi finalizzati a creare le condizioni per una soddisfacente gestione degli spazi verdi sono i seguenti:

- a) Manutenzione e gestione ordinaria dell'area verde: taglio dell'erba ed eliminazione della vegetazione infestante, potatura delle siepi ed arbusti, lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, eliminazione delle piante disseccate, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
- b) Piantumazione di essenze arboree esclusivamente appartenenti alla macchia mediterranea.

Art.19

Sponsorizzazioni

A fronte della manutenzione delle aree a titolo gratuito, comprese, ove possibile, le rotatorie, il soggetto affidatario dell'area ha diritto alla collocazione di un numero di segnali indicanti nome, ragione sociale, logo e quant'altro valga ad identificare l'impresa

sponsorizzante (reclamizzanti la stessa).

L'onere per la fornitura del cartello spetta alla ditta.

Il cartello, realizzato e collocato a cura e spese della ditta, deve essere conforme al bozzetto grafico allegato al presente Regolamento e costituisce l'unica installazione consentita oltre alla eventuale segnaletica stradale.

Sui cartelli sopra descritti non è consentito in alcun modo esporre marchi, loghi e simboli di aziende diverse da quelle sponsorizzanti ed è vietato collocare, in ogni caso, réclame o altre inserzioni pubblicitarie.

I cartelli per dimensioni forma colori, disegno e ubicazione non devono costituire pericolo per la sicurezza della circolazione stradale; in particolare:

- a) non devono ingenerare confusione con la segnaletica stradale né renderne difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l'efficacia;
- b) non devono arrecare disturbo visivo agli utenti della circolazione né costituire ostacolo o, comunque, impedimento, alla circolazione delle persone invalide;
- c) non devono essere rifrangenti o avere caratteristiche di luminosità tali da produrre abbagliamento.

Detti cartelli dovranno essere costituiti da quattro elementi fondamentali:

- dimensioni massime: cm 80 di larghezza e cm 60 di altezza.
- sfondo: trasparente.
- loghi: IRSAP – Regione siciliana – ditta
- scritta: nei caratteri identificativi della ditta e comunque da concordare con l'Ufficio periferico IRSAP.

Il numero dei cartelli da posizionare, in funzione alla dimensione delle aree, sarà determinato dall'IRSAP, la quale ha anche facoltà, valutate le caratteristiche dell'area (superficie, posizione, ecc.) di pretendere l'installazione di cartelli di dimensioni più ridotte, da realizzare quindi in modo proporzionale alle dimensioni massime previste.

La posizione della collocazione dei cartelli di sponsorizzazione è stabilita dall'Ufficio periferico competente.

Art.20

Manutenzione straordinaria

Gli interventi riguardanti i progetti di manutenzione straordinaria, diversi da quelli previsti dall'art.18 del presente Regolamento, che interessano le aree a verde affidate in concessione, devono essere preventivamente approvati dall'ufficio periferico territorialmente competente.

È vietato qualsiasi intervento edificatorio all'interno dell'area verde oggetto di affidamento.

Art. 21

Divieti

È fatto divieto di privatizzare e recintare le aree concesse che resteranno di uso pubblico. Eventuali arredi (panchine, altalene, ecc.) che potranno essere installati, non limiteranno l'uso pubblico.

Art. 22

Oneri a carico del concessionario

Tutte le spese inerenti l'acquisto di materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria (fornitura e cura di essenze arboree e arbustive, di fiori ecc.), il pagamento del personale o Ditta eventualmente impiegati per la gestione delle aree a verde, le spese per l'acquisto e collocamento del cartello pubblicitario sono a totale carico del concessionario.

Il concessionario assume la responsabilità per danni a cose o persone imputabili a difetti di gestione o manutenzione e comunque derivanti dall'esecuzione del presente accordo, sollevandone contemporaneamente l'IRSAP.

Le aree a verde dovranno essere conservate nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza sia per il miglioramento del verde che per la pulizia e la salvaguardia della salute ed igiene pubblica.

Le aree pubbliche e/o private in adiacenza dell'area verde affidata, al termine dei lavori di manutenzione devono essere lasciate pulite e l'asporto e corretto smaltimento del materiale risultante dai lavori effettuati deve essere effettuato a carico del concessionario.

Tutte le superfici adiacenti all'area assegnata, quali isole spartitraffico, isole di accesso, aree di contorno ecc. faranno parte della convenzione e quindi assoggettati alla manutenzione, limitata alla parte relativa al verde attrezzato e alla pulizia.

Il soggetto affidatario si impegna ad effettuare i lavori di manutenzione avendo cura che durante lo svolgimento degli stessi l'area affidata non sia frequentata da persone.

Il concessionario deve altresì utilizzare attrezzature, strumenti o macchine in conformità alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e alle buone pratiche agricole.

Art. 23

Risoluzione

Se durante la gestione delle aree verdi da parte del concessionario l'IRSAP dovesse rilevare inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente regolamento e/o nel caso in cui venga abusivamente alterato o danneggiato lo stato dei luoghi, la convenzione decade e l'IRSAP provvederà ad eseguire le opere necessarie al ripristino addebitandone il costo al concessionario.

L'inadempienza dovrà essere preceduta da regolare contestazione scritta alla quale il concessionario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni scritte, entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione della contestazione.

Per quanto non precisato nel presente regolamento si applicano le disposizioni di

legge e regolamenti vigenti.

Art. 24

Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione del Consiglio di Amministrazione con la quale viene approvato.

SCHEMA PANNELLO PUBBLICITARIO

cm. 80



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

#innovazioneperlatrasparenzaeiservizi alle imprese

AREA A VERDE

Questa area è curata da:

LOGO E NOME DELLA DITTA AFFIDATARIA

REGIONE
SICILIANA



cm. 60

Quota terreno

cm. 10

MODELLO DI DOMANDA

All' IRSAP
Via Ferruzza, 5
90124 Palermo

RICHIESTA PER L'AFFIDAMENTO DI SPAZIO A VERDE PUBBLICO

Il sottoscritto

nato a IL

residente in (PROV.)

alla via/piazza N.

C.F. P.Iva

Tel. Cell.

E – mailPEC

☐ in proprio

☐ in qualità di
(legale rappresentante, presidente, amministratore, etc.)

Della
(società, associazione, ente, etc.)

PROPONE

L'affidamento dello spazio a verde di proprietà dell'IRSAP ubicato in

.....

ricadente nel territorio dell'Ufficio Periferico di esteso mq per il
periodo dal al (non superiore ad anni due) al fine di attuare:

☐ il programma di manutenzione;

☐ il progetto di riqualificazione e manutenzione straordinaria come da relazione
allegata alla presente istanza.

All'uopo dichiara fin da ora di accettare e rispettare le disposizioni di legge in materia e
le disposizioni del regolamento vigente.

Allegati:

Data

FIRMA